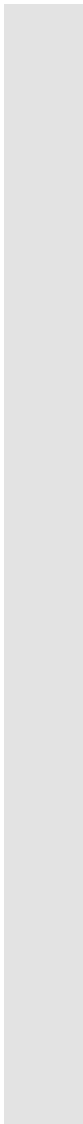


**Da Montréal a Modena: il
ruolo attivo del paziente
nella formazione
universitaria e nella
gestione delle cure**



Il paziente formatore

L'idea

Vincent Dumez, paziente, e Marie-Claude Vanier, docente di farmacologia clinica, sono gli ideatori del progetto;

L'idea consiste nell'affiancare un paziente adeguatamente formato alla formazione universitaria degli studenti in ambito sanitario.

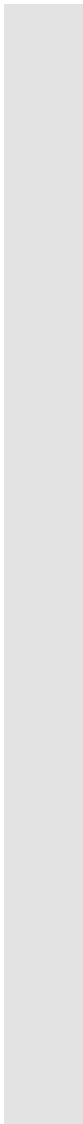


La necessità di un nuovo approccio

Le nuove terapie hanno aumentato l'aspettativa di vita e di conseguenza il numero di pazienti cronici;

L'accesso alle informazioni tramite Internet porta i pazienti a giungere dal curante con auto-diagnosi e richieste di esami specifici;

Il 50-80% dei pazienti cronici non rispetta la terapia.



Le caratteristiche del paziente formatore

Definizione

È un paziente “**esperto**” della sua vita con la malattia;

È selezionato sulla base di determinate **caratteristiche** e impara una modalità di **cooperazione** con il professionista della salute;

Il suo punto di vista offre la possibilità di conoscere la malattia da una **prospettiva diversa**.

Caratteristiche

Durata della malattia;

Stato di salute stabile;

Distacco emotivo;

Concetti trasversali;

Capacità comunicative.

Punti chiave

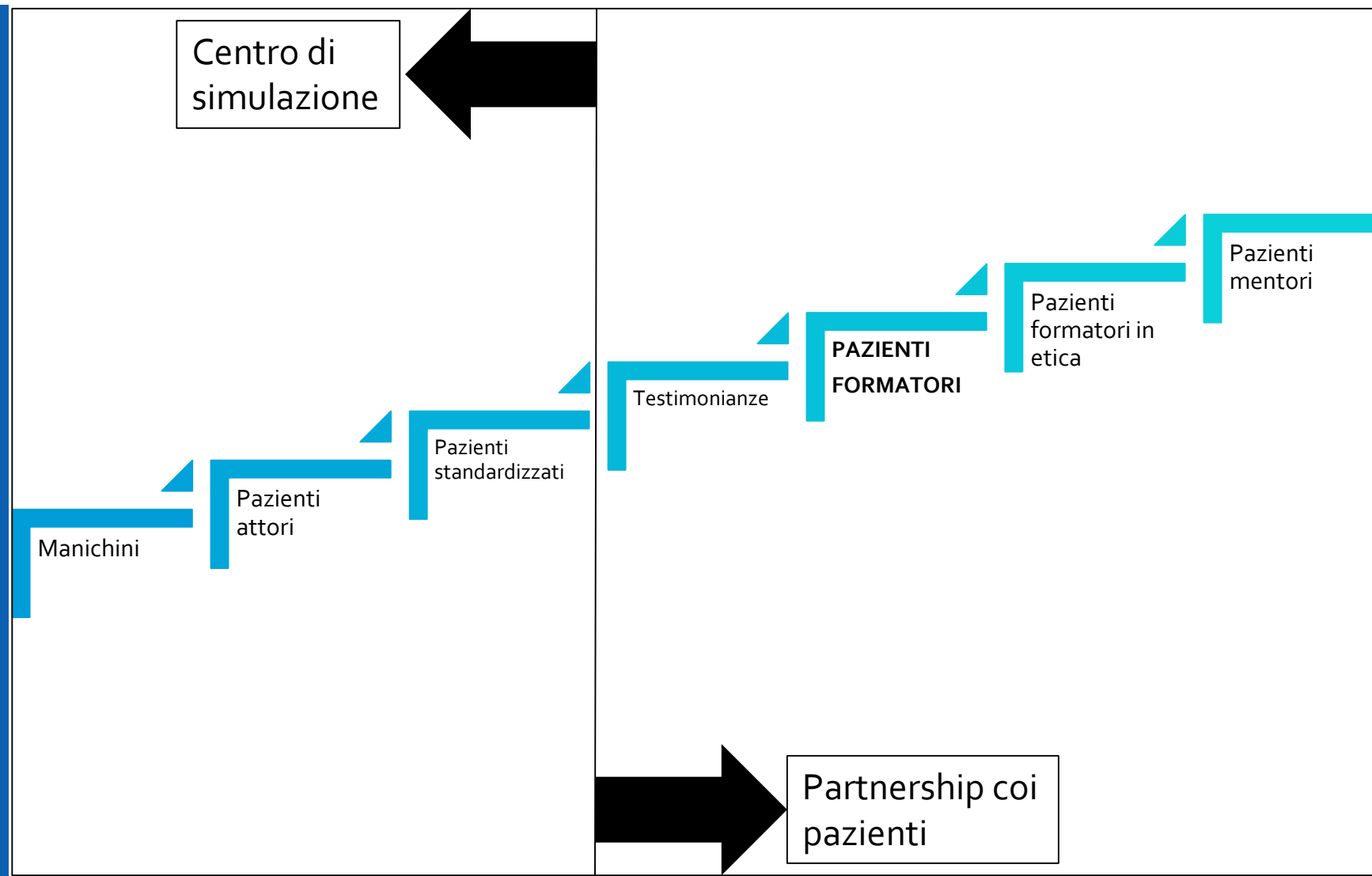
È importante sottolineare che:

Non ha nulla da rivendicare;

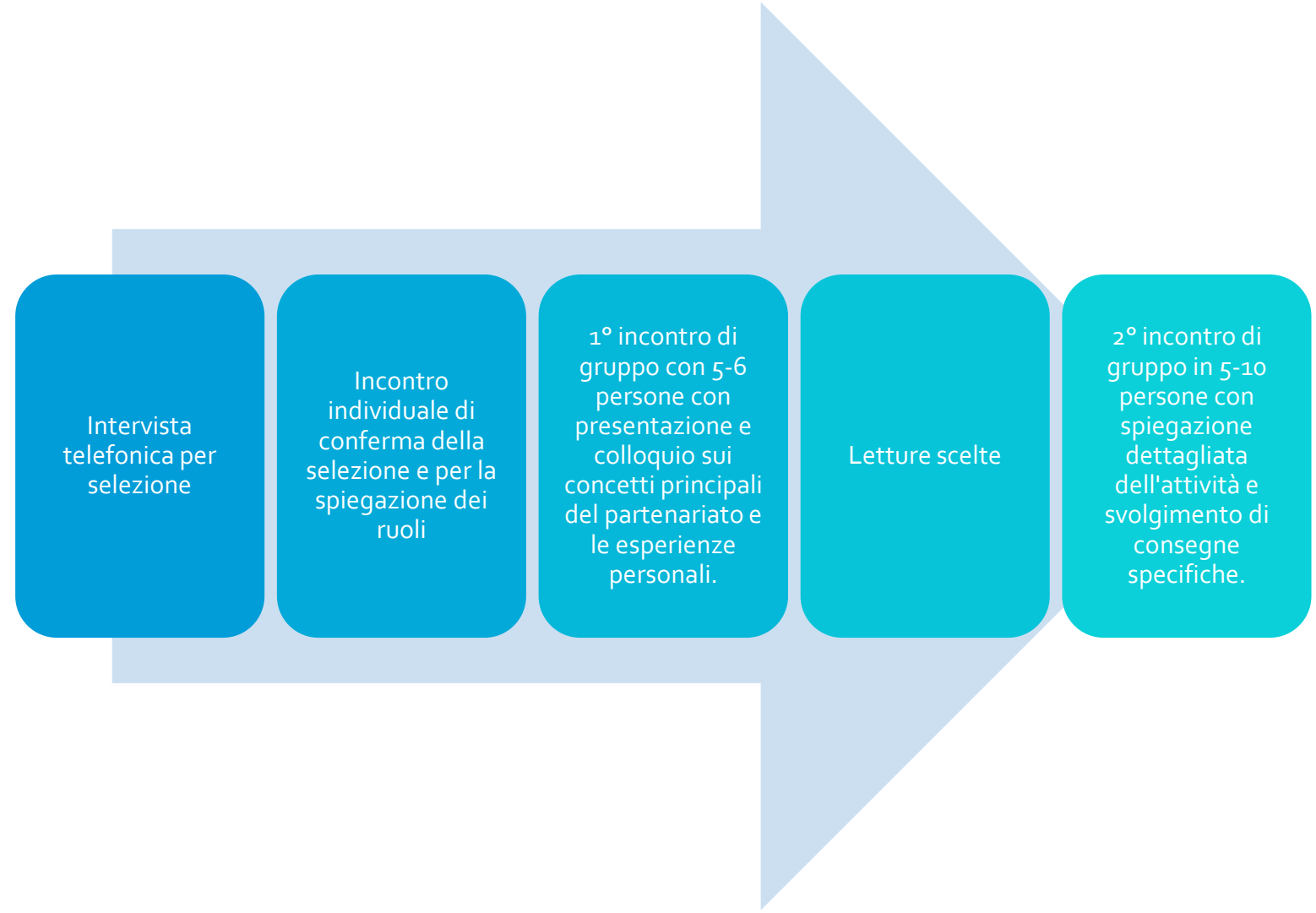
Non mette mai in dubbio il valore delle conoscenze e delle competenze del professionista della salute;

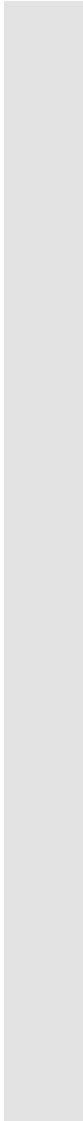
Possiede un sapere esperienziale che può integrare quello scientifico del professionista della salute.

Metodi di inserimento del paziente nella didattica



La formazione dei pazienti formatori





Integrazione del paziente
formatore nella
formazione del medico
presso l'UDEM

Lezioni

I anno;

Corso di genetica;

1 volta a settimana;

Racconto della propria storia;

Tempo per le domande.

Approccio clinico

II e III anno;

1-2 volte ogni 2 settimane;

Corso di metodologia clinica;

Intervista simulata, anamnesi e EO;

Debriefing col paziente;

Due prove di esame all'anno.

Centro di simulazione

II, III, IV e V anno;

1 volta al mese;

Gestione di pazienti e situazioni complessi;

Stranieri;

Malattie rare;

Comorbidità.

Corso di collaborazione in scienze della salute

II, III e IV anno;

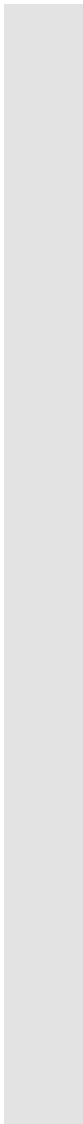
3 volte all'anno;

13 corsi di laurea in
ambito sanitario;

Preparazione online;

Attività di gruppo.





L'esperienza di Modena

L'esperienza di Modena

Master di secondo livello "Imparare ad insegnare";

Associazione: "TANDEM: curati e curanti insieme per la formazione";

Inserimento del paziente formatore nelle lezioni frontali dell'insegnamento di Medicina Generale e Cure Primarie, metodologie cliniche, ematologia e reumatologia.



I pazienti formatori di Modena

FRANCESCA:
storia di
neoplasia
mammaria;

GLORIA:
policitemia vera,
storia di melanoma e
neoplasia mammaria;

MIRIAM:
amiloidosi;

LUDOVICA:
rene policistico,
IRC e trapianto renale;

MAURIZIO:
Epatite C,
trapianto cardiaco;

FRANCESCO:
depressione maggiore;

MARTA:
caregiver (moglie)
di un paziente
affetto da Morbo di
Alzheimer;

SILVANA:
caregiver (figlia)
di paziente affetto da
Morbo di Parkinson;

LINDA:
caregiver di paziente
pediatrico affetto da
grave malattia
congenita;

ROSSANA:
Atrofia Muscolare
Spinale;

RENZA:
caregiver (madre)
di due pazienti affetti
da malattia rara;

TOMMASINA:
Talassemia Major;

CLAUDIO:
diabete mellito;

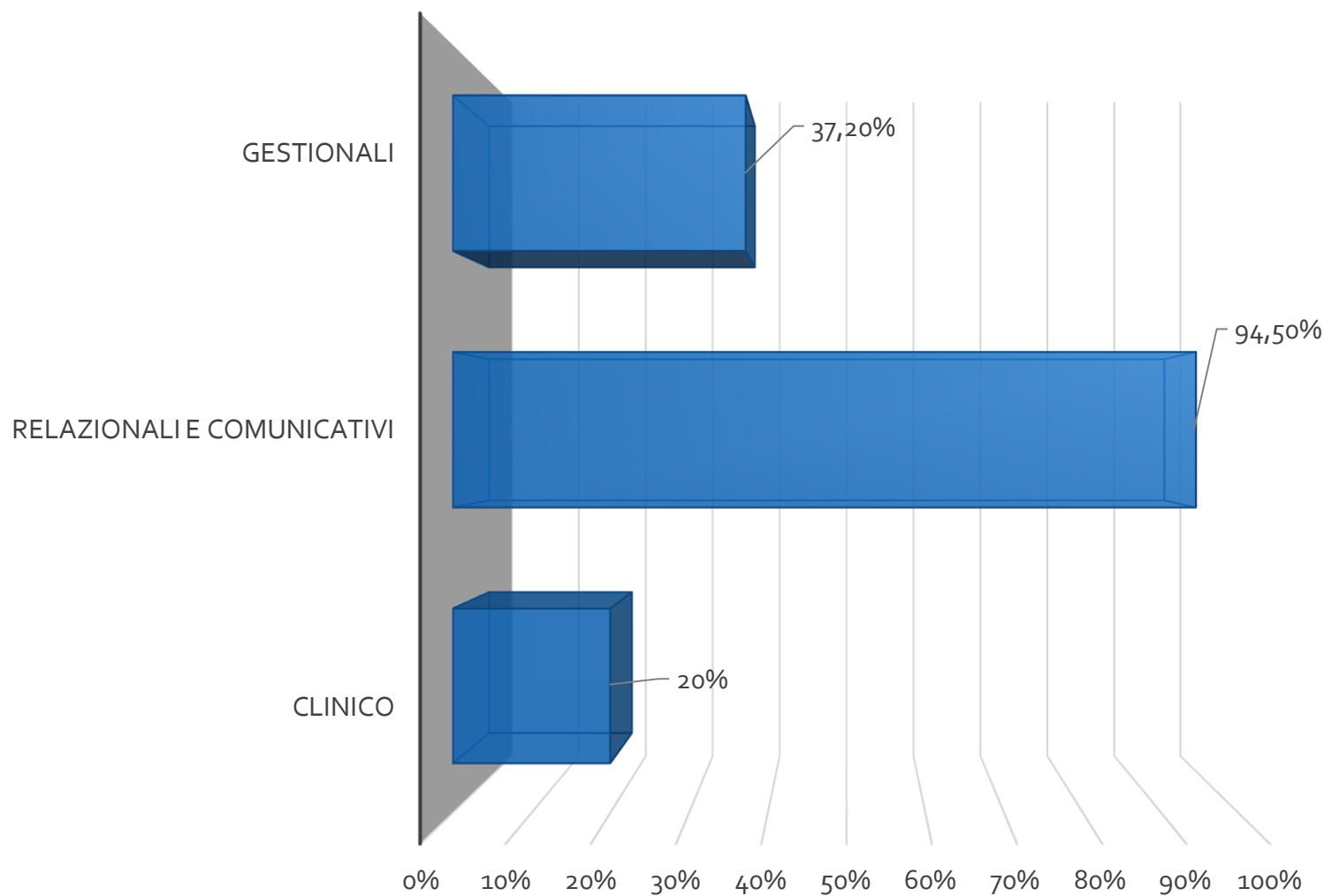
MASSIMO:
diabete mellito;

SILVANA:
sindrome
di Sjögren.

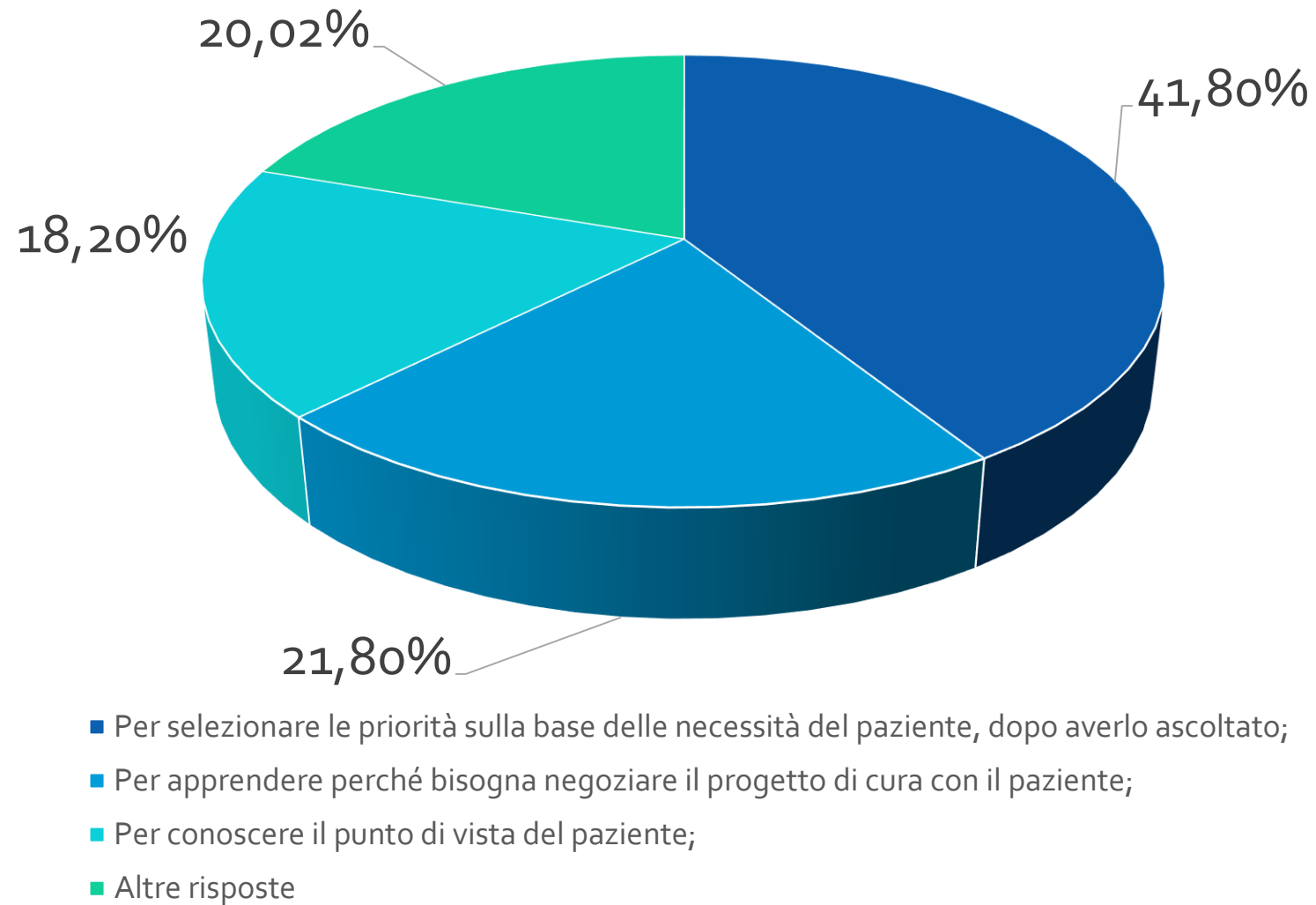
Metodo di selezione



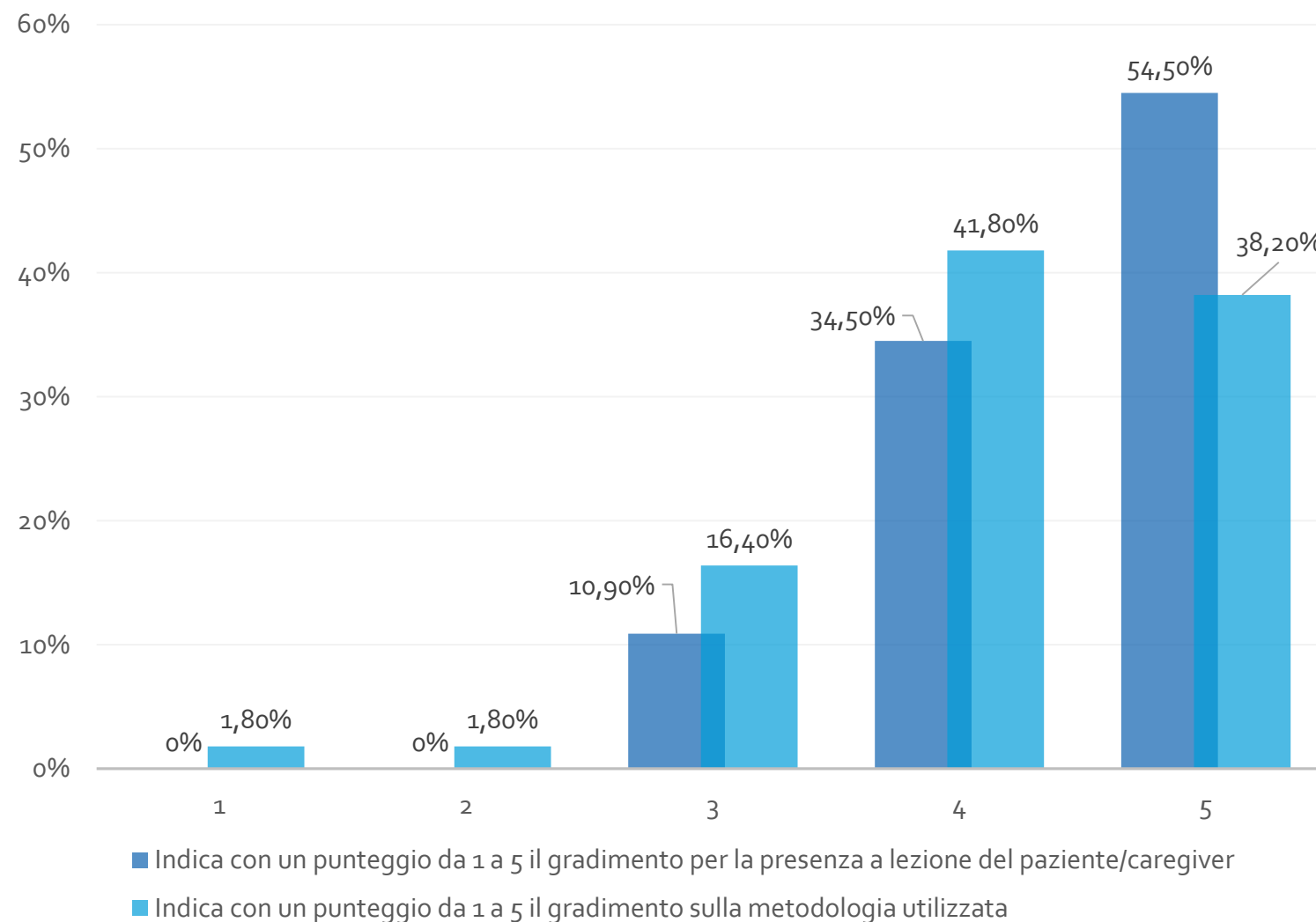
Quali aspetti
nuovi mi ha
insegnato
l'intervento del
paziente in
questo tema?

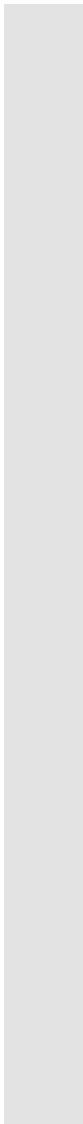


Perché
l'intervento del
paziente è
stato utile per
l'approccio
clinico e
relazionale
nella cura della
persona?



Quanto hai gradito la presenza del paziente e la metodologia da lui utilizzata?





Conclusioni

TARGETS

STUDENTE

PROFESSIONISTA DELLA
SALUTE

PAZIENTE

Vantaggi per lo studente

Lo studente, non essendo ancora un professionista completamente formato, è la figura ideale per questa «rivoluzione»;

Lo studente può imparare il modo corretto per essere professionista ancor prima di diventarlo.

Vantaggi per il professionista della salute

Umanizzazione delle cure;

Compliance terapeutica;

Comunicazione con il paziente;

Riduzione del rischio di burnout.

Vantaggi per il
paziente che
diventa
formatore

Gratificazione personale;

Ricollocazione
dell'esperienza traumatica.

TAKE HOME MESSAGE

In una situazione ove la medicina è in costante evoluzione e miglioramento anche la figura del medico deve adattarsi ad un mutamento.

È possibile attuare questo cambiamento introducendo la figura del paziente nelle lezioni universitarie in modo da completare la formazione dei futuri professionisti della salute.

Grazie per
l'attenzione!

Bibliografia:

- “Dal paziente esperto ai pazienti formatori, l’esempio dell’università di Montréal”
 - M.C. Vanier, L. Flora, V. Dumez
- “Innovating in Teaching of Collaborative Practice with a Large Student Cohort at Université de Montréal”
 - Vanier M.C., Therriault P.Y., Lebel P., Nolin F., Lefebvre H., Brault I., Drouin E., Fernandez N. et coll.
- “The Patient-as-Partner Approach in Health Care: A Conceptual Framework for a Necessary Transition”
 - P. Karazivan, V. Dumez, L. Flora, M.P. Pomey, C. Del Grande, D. P. Ghadiri, N. Fernandez, E. Jouet, O. Las Vergnas, P. Lebel;
- “Let the patient revolution begin”
 - T. Richards, V. M Montori, F. Godlee, P. Lapsley, D. Paul
- “Le patient, une précieuse source de savoir”
 - Annick Poitras